

SdT - Scienze del territorio / Territorial Sciences

Linee guida per la redazione dei contributi

La Rivista è organizzata in più sezioni:

- **Visioni, Sullo sfondo, Dialogo sulle Scienze del territorio** con articoli su invito;
- **Work in progress, Letture e Recensioni** con articoli di carattere redazionale e su invito;
- **Scienza in azione** con articoli provenienti dalla *call for papers* sulla tematica del numero.

Tutti gli articoli pubblicati sono soggetti a referaggio:

- articoli su invito e redazionali a cura della Redazione e del Comitato scientifico esecutivo,
- articoli provenienti dalla *call for papers* mediante *peer review* esterna in *double blind*.

Per maggiori informazioni sull'articolazione tematica e metodologica della rivista e delle sezioni fare riferimento alla presentazione disponibile on-line all'indirizzo <http://bit.ly/19g6thX>.

Caratteristiche dei contributi delle diverse sezioni

Gli articoli possono essere redatti in una delle seguenti lingue:

- italiano,
- francese,
- spagnolo,
- inglese.

L'eventuale traduzione in lingua italiana degli articoli è a cura della Redazione.

Al fine di favorire una lettura non generica del contesto di studio, è richiesto un minimo di 2 immagini a corredo del testo. Oltre a queste, gli articoli possono prevedere ulteriori immagini, fotografie, disegni, figure, grafici, tabelle (cfr. *ultra* le Norme Redazionali).

Tutti gli articoli da pubblicare devono essere corredati da:

- un abstract, in lingua inglese e nella lingua di redazione (ove diversa), di lunghezza non superiore a 1.500 battute spazi inclusi
- 5 parole chiave in lingua inglese e nella lingua di redazione (ove diversa);
- breve profilo biografico dell'autore (sempre in entrambe le lingue) di non più di 300 battute spazi inclusi, corredato da: qualifica accademica o professionale, campo disciplinare, ente di appartenenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica. Tali informazioni supplementari vanno sempre riportate in coda al testo.

Aspetti specifici delle sezioni

- Gli articoli destinati alle sezioni **Visioni, Sullo sfondo e Dialogo sulle scienze del territorio** non possono superare in lunghezza le 20.000 battute, spazi e note inclusi, o le 25.000 in caso di contributi di particolare spessore teorico, analitico o propositivo. Tutti gli articoli destinati a queste sezioni, se non presentano una versione inglese integrale, devono presentare, oltre al richiesto abstract bilingue, un extended abstract in lingua inglese di minimo 6.000 battute spazi inclusi.
- Gli articoli destinati alla sezione **Work in progress** sono dedicati ad esperienze, pratiche sociali o amministrative, o a politiche e strumenti innovativi attinenti il tema d'elezione del numero. Essi non possono superare la lunghezza di 20.000 battute, spazi e note inclusi.
- Gli articoli della sezione **Scienza in azione** possono contenere un massimo di 20.000 battute, spazi e note inclusi, o arrivare fino a 25.000 solo se strettamente necessario per compiutezza espositiva e argomentativa. In caso di lingua di redazione diversa dall'inglese, essi dovranno presentare il richiesto abstract bilingue fino dal primo invio alla Redazione.
- Gli articoli destinati alle sezioni **Letture e Recensioni** debbono essere di max. 10.000 battute spazi inclusi e non presentano abstract né parole chiave.

Contributi alla sezione *Scienza in azione*

Gli articoli destinati alla sezione *Scienza in azione*, sottoposti a processo di *peer review* esterna in *double blind*, devono presentare coerenza con gli obiettivi scientifico-culturali della Rivista e col tema monografico del numero, ed utilizzare un linguaggio adeguato a poter essere fruiti non solo da esperti, ma da tutti coloro che intendono trovare indicazioni utili per l'azione sul campo. I contributi possono avere carattere di riflessione teorica, di resoconto critico o ragionato su casi di studio, o di narrazione descrittiva su esperienze di ricerca-azione.

Pur mantenendo la propria originalità stilistica, gli articoli dovranno presentare le seguenti caratteristiche, in base alle quali saranno valutati dai *referees*:

- originalità, innovatività, rilevanza e autonomia della tesi scientifica proposta
- rigore metodologico
- chiarezza dell'argomentazione
- orientamento transdisciplinare
- padronanza della letteratura pertinente
- efficacia nell'elevare consapevolezza e nel trasmettere conoscenza alla cittadinanza attiva
- efficacia nell'elevare consapevolezza e nel trasmettere conoscenza a politici, amministratori e tecnici.

In caso di accettazione, contestualmente alle eventuali revisioni proposte dai *referees*, è richiesta la traduzione integrale in lingua inglese (ove essa non sia la lingua di redazione). L'idoneità della versione inglese verrà verificata dalla Redazione; qualora essa non risponda ai requisiti richiesti, l'articolo verrà rifiutato.

Per comunicazioni di qualunque genere, tutti i messaggi vanno indirizzati a rivista@societadeiterritorialisti.it.

Norme redazionali

1. I testi devono pervenire nella loro versione definitiva in un file digitale unico modificabile (Word o Rich Text Format, *non* PDF), comprendente tutte le parti testuali che si intende proporre per la pubblicazione.
2. Nella digitazione vanno accuratamente evitati: marginature o rientri anomali, inserimenti anche automatici di spazi prima e dopo i paragrafi e cambiamenti di interlinea, di corpo o di avvicinamento dei caratteri; altrettanto da evitare è l'introduzione di oggetti non testuali quali smart tags, disegni, oggetti grafici e qualsiasi tipo di collegamento ipertestuale.
3. Organizzazione del testo:
 - il testo va scritto in carattere Garamond, in corpo 12;
 - il titolo del contributo va riportato in corpo 14 in **grassetto**, allineato a sinistra, seguito al rigo successivo in tondo da nome e cognome dell'autore o degli autori, elencati in ordine alfabetico per cognome, a loro volta seguiti da quattro righe bianchi; es.:

L'agricoltura paesaggistica come antidoto alla banalizzazione del paesaggio: il caso di Fosdinovo in Lunigiana

Giovanni W. Adorno, Filippo Baudo

RIGO BIANCO

RIGO BIANCO

RIGO BIANCO

RIGO BIANCO

Blablalablalbla arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij stra
Blablalbla blabla arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij

- i titoli dei paragrafi vanno scritti in corpo 12, numerati e riportati in **grassetto**, preceduti da due righe bianchi e seguiti da uno, es.:

Blablablaba blaarrtioerwohergoihweòoije vòoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoitjòwo4ijwò o4ijhwoòij

RIGO BIANCO

RIGO BIANCO

1. Titolo del Paragrafo

RIGO BIANCO

Blablablablaba arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij stra

Blablaba blaba arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij

- i titoli dei sottoparagrafi, pure numerati, vanno scritti in corpo 12 in *corsivo*, preceduti da un solo rigo bianco, es.:

Blablablaba blaarrtioerwohergoihweòoije vòoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoitjòwo4ijwò o4ijhwoòij

RIGO BIANCO

1.1 Titolo sottoparagrafo

Blablablablaba arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij stra

Blablaba blaba arrtioerwohergoihweò oijevàoiejàewpiorjàw pejwùpojwàoit jòwo4ijwòo4ijhwoòij

4. Le citazioni, nel corpo del testo o delle note, vanno segnalate con virgolette alte inglesi: “ ”; in tutti gli altri casi (come p.es. per marcare un'espressione gergale o tratta da altro contesto tematico), le virgolette da utilizzare sono quelle inglesi singole: ‘ ’. Citazioni estese (lunghe più di 3 righe) vanno riportate senza virgolette, interamente in corsivo, e precedute e seguite da un ritorno a capo; le parti omesse sono contrassegnate da [...].
5. Le note - riservate a necessità esplicative o di illustrazione di particolari che gli autori non reputano necessario inserire nel testo - non vengono utilizzate per i riferimenti bibliografici. Il loro segno di rimando va apposto sistematicamente *dopo* i segni di interpunzione.
6. I riferimenti bibliografici, riportati all'interno del testo o in nota, sono espressi indicando tra parentesi il cognome dell'autore in MAIUSCOLETTO seguito, senza segni di interpunzione, dalla data di pubblicazione e, ove necessario, dalle pagine iniziale e finale del passo citato precedute da una virgola: (ROSSI 1995, 234-236). In caso di due autori, i loro cognomi sono separati da una virgola (MAGNAGHI, FANFANI 2010), in caso di tre o più quelli successivi al primo si raggruppano sotto “et Al.” (SANDERSON ET AL. 2002); più riferimenti consecutivi nella stessa parentesi sono separati da punto e virgola: (ROSSI 1995; SANDERSON ET AL. 2002).
7. Il termine *ivi* si riferisce al testo citato in precedenza, ma a pagina diversa (*ivi*, 23); il termine *ibidem* si riferisce al testo citato in precedenza e alla stessa pagina (*ibidem*).
8. Le sigle vanno sempre riportate in MAIUSCOLETTO: IGM, IVA; nel testo e nei riferimenti, l'uso dell'iniziale maiuscola per le denominazioni di enti e istituzioni, indicate per esteso, va limitato al primo termine della locuzione: (EUROPEAN COMMISSION 2012), Dipartimento di architettura.
9. L'uso del **grassetto** e del sottolineato non è ammesso nel corpo del testo; l'uso del *corsivo* è riservato esclusivamente:
 - alle espressioni che si intendono evidenziare;
 - ai termini scientifici/tecnici;
 - ai termini in lingua straniera non rientranti nell'uso corrente della lingua di redazione;
 - ai termini delle lingue antiche.
10. I grafici e le tabelle vanno inseriti nel testo e numerati progressivamente (Tab. 1, Tab. 2, etc.); nomi ed eventuali didascalie vanno riportati *in alto* rispetto a ciascun inserimento.
11. Le espressioni matematiche, numerate progressivamente in parentesi tonda sul lato sinistro, vanno redatte con la massima chiarezza e ridotte all'essenziale. Ad eccezione dei numeri, tutte le lettere delle espressioni, comprese quelle richiamate nel testo, vanno in corsivo.
12. Le immagini vanno numerate progressivamente secondo l'ordine in cui figurano nel testo: Fig. 1, Fig. 2 etc.; esse non devono essere inserite nel file di testo ma inviate a parte, ciascuna in un file digitale formato TIFF denominato unicamente secondo tale numerazione progressiva: Fig01, Fig02 etc. (avendo quindi cura di premettere uno 0 ai numeri d'ordine di una sola cifra). La loro risoluzione, alla dimensione

di stampa, non può essere inferiore a 300 dpi (800 dpi per i disegni al tratto).

13. Nel testo deve comparire (isolato fra due ritorni a capo) il punto esatto in cui si intende inserire ciascuna immagine, indicato con il rimando: [FIG. 3].
14. Le didascalie relative alle immagini, anch'esse numerate progressivamente, dovranno essere inserite in un file testuale a parte (Word o Rich Text Format) denominato DIDASCALIE.
15. Non è prevista una bibliografia generale, ma unicamente i riferimenti bibliografici ai testi citati negli articoli. I riferimenti bibliografici, collocati alla fine del testo, seguono l'ordine alfabetico degli autori e quello cronologico di pubblicazione dei testi. Per più testi dello stesso autore dello stesso anno si ricorre alla lettera alfabetica progressiva vicino alla data sia nel corpo del testo sia nei riferimenti alla fine (ROSSI 1995a; ROSSI 1995b, etc.). In qualunque caso, per le opere a stampa, la data da apporre è quella dell'edizione effettivamente consultata (anche in traduzione); in caso di differenze rimarchevoli, può essere citata quella dell'edizione originale aggiungendola in coda alla voce, tanto nel corpo del testo quanto nei riferimenti bibliografici finali: (ROSSI 1995a, orig. 1923).
16. Per la redazione della bibliografia, seguire i criteri standard internazionali, apponendo sempre i cognomi degli autori in MAIUSCOLETTO;
 - volume: COGNOME N. (anno), *Titolo*, Editore, Luogo;
 - volume a cura: COGNOME N. (anno - a cura di), *Titolo*, Editore, Luogo;
 - articolo su libro: COGNOME N. (anno), "Titolo", in COGNOME CURATORE N. (a cura di), *Titolo Volume*, Editore, Luogo, pp. xx-xx;
 - articolo su rivista: COGNOME N. (anno), "Titolo", *Rivista*, vol. x, n. y, pp. zz-zz.

Esempi:

DEMATTEIS G. (1985), *Le metafore della Terra. La geografia umana fra mito e scienza*, Feltrinelli, Milano.

FRABONI F., GAVIOLI G., VIANELLO G. (1998 - a cura di), *Ambiente s'impara*, Franco Angeli, Milano.

HALSETH G. e DODDRIDGE J. (2000), "Children's cognitive mapping: a potential tool for neighbourhood planning", *Environment and planning B*, vol. 27, pp. 15-23.

VALENTINE G. (1997), "«Oh yes I can». «Oh no you can't». Children and parents' understandings of kids' competence to negotiate public space safely", *Antipode. A radical journal of geography*, vol. 28, n. 1.

KUHN T.S. (1969), *La struttura delle rivoluzioni scientifiche. Come mutano le idee nella scienza*, Einaudi, Torino (orig. 1962).

17. I siti internet citati, il cui URL va riportato tra i segni < e >, debbono essere accompagnati dalla data (mese e anno) in cui il sito è stato effettivamente consultato: <<http://www.nuovomunicipio.net>> (ultima visita: Febbraio 2013).